

## “Io papà lavoro da casa e ho cresciuto le mie figlie”

**Pubblicato:** Martedì 18 Ottobre 2016



La lettera di Alberto “[Mio figlio ha mosso i primi passi e io non c’ero](#)” ha sollecitato alcune riflessioni interessanti. Quella che pubblichiamo ora è una di queste.

Questo papà (sì, ancora un papà) ci ha raccontato la sua scelta di vita, davvero in “controtendenza”.

---

### **Ho l’estrema fortuna di lavorare da casa, gestisco patrimoni immobiliari.**

Ho visto i primi passi delle mie figlie, il primo dentino caduto, anche il secondo, il terzo e così via. Quando hanno mangiato la prima frutta io c’ero, così con il pesce, l’arrosto e tutti gli alimenti. Ho visto le facce che facevano quando davvo loro il limone, il cioccolato, il salato e il dolce.

### **Quando ne avevo le scatole piene del lavoro invece della pausa caffè facevo la pausa gioco, andando da loro.**

Non credo che da piccole abbiano percepito l’enorme fortuna che hanno avuto, ma oggi che hanno 14 e 10 anni comprendono bene cosa voglia dire avere papà e mamma in casa (mia moglie è casalinga). I raffronti con i compagni di scuola sono immediati e sempre vincenti.

### **Oggi la vera ricchezza è il tempo libero, non sono certamente i soldi.**

Ho un amico che guadagna tanto, ma sta cercando un lavoro meno remunerato ma che gli consenta di avere un bilancio di vita nettamente migliore.

Circa un anno fa ero a cena con un mio intimo amico, avvocato importante a Milano, e altri due professionisti, un notaio e un altro avvocato, che conosco discretamente bene entrambi. Immaginatevi

l'imponibile fiscale che gravava su quel tavolo: impressionante. Tutti e tre non erano mai stati ad Expo, né da soli né tantomeno con i figli, e mai sono stati al Salone dell'Artigianato a dicembre a Milano. Io sto contando i giorni per poterci andare con la mia famiglia: mi ritaglierò un giorno intero dedicato solo a questo. Se ci fosse qualche urgenza ho il telefono dietro. Non siamo più nel XX secolo, oggi si può fare e funziona bene la cosa. Mi viene in mente una frase di Beppe Grillo di quando era comico, nel senso di professione: "Abbiamo fatto treni velocissimi non per tornare a casa prima ma per andare a lavorare più lontano". Il senso della vita di oggi è tutto qui.

Lettera firmata

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it